

Semplificazioni. Artigiani, agricoltori e commercianti in aiuto alle imprese

Associazioni degli autonomi pronte a varare l'agenzia

Ammessi anche gli studi associati di professionisti iscritti agli Albi

Francesca Milano
MILANO

Hanno atteso per anni di poter scendere in campo e adesso sono alle prese con la fase di riscaldamento. Le associazioni di categoria e i professionisti si preparano a inaugurare le agenzie per le imprese, ossia i soggetti accreditati che svolgeranno funzioni di natura istruttoria e di asseverazione per la nascita di nuove imprese, allargando i confini del proprio "mercato". A dettare i requisiti e le modalità di accreditamento è stato il Dpr 159 del 9 luglio 2010 pubblicato sul supplemento ordinario n. 227 alla «Gazzetta Ufficiale» n. 229 del 30 settembre, che entra in vigore oggi.

Che la nascita delle agenzie per le imprese sia un'occasione lo testimonia l'entusiasmo con cui è stato accolto il decreto: «Consideriamo questo evento una opportunità - afferma Mauro Bussoni, vice direttore gene-

rale di Confesercenti -, ci accrediteremo quanto prima presso il ministero attraverso una società costituita ad hoc, utilizzando la rete territoriale di cui disponiamo». L'idea di puntare su un'unica società con sportelli sparsi sul territorio è dovuta a «motivi di economicità».

L'attesa è finita anche per Casartigiani, la confederazione autonoma sindacati artigiani che conta 18 federazioni regionali: «Le agenzie - affermano dalla sede - sono necessarie per completare l'iter che porterà alla nascita delle imprese in un giorno». Sul da farsi, però, si resta ancora sul vago: «Sentiremo le altre organizzazioni - spiegano -, al momento non abbiamo ancora le idee chiare». Una cosa è certa: le agenzie per le imprese nasceranno sulla scia dei Caf, i centri di consulenza fiscale aperti presso soggetti abilitati.

Anche Confartigianato sta costituendo un'agenzia per le imprese che opererà in tutta Italia. «Da molto tempo - spiega Stefania Multari, direttore relazioni istituzionali di Confartigianato imprese - sollecitiamo l'avvio di questi strumenti che permettono alle associazioni imprenditoriali di trasformarsi da intermediarie degli adempimenti a protagoniste della sussi-

diarietà. Valutiamo positivamente la norma e le giudichiamo una svolta significativa per un paese come l'Italia in cui, nonostante la crisi, nascono mille imprese al giorno, di cui quasi 500 artigiane».

Si dice «fortemente interessata alla creazione di questo nuovo soggetto» e si farà presto parte attiva anche Confcommercio secondo cui «le agenzie per le imprese possono rappresentare un reale modello di sussidiarietà orizzontale, cioè di relazione cooperativa tra funzione pubblica e iniziativa organizzata dei privati, che auspichiamo sia resa operativa nei tempi previsti».

Chiederà l'accreditamento anche la Coldiretti, i cui centri autorizzati di assistenza agricola (Caa) potranno esercitare anche le funzioni delle agenzie. «Con il 45% delle imprese che considera la burocrazia il principale ostacolo allo sviluppo - spiega Pietro Sandali, responsabile economico - dalle agenzie per imprese può venire un reale contributo alla semplificazione». «Si tratta - precisa - di una novità di grande rilievo per la semplificazione dei rapporti tra imprese agricole e pubblica amministrazione in quanto le imprese potranno rivolgersi al Caa-agenzia anziché agli appa-

rati pubblici per una tutta serie di adempimenti».

In fase di studio Confagricoltura, dove si sta «valutando se partecipare con le nostre strutture di servizio», spiega il responsabile della direzione Economia Franco Postorino. «Il ministero deve ancora chiarire alcuni passaggi».

Pronti a partire anche alla Cna, dove si sta studiando il potenziale mercato e si sta mettendo a punto il piano di fattibilità: «Punteremo sulla rapidità nella lavorazione delle pratiche e sulla affidabilità - spiega Giulio Baglione, responsabile del progetto semplificazione Cna -, questa iniziativa apre a una concorrenza vera tra le agenzie».

Tra i protagonisti di queste nuove strutture ci saranno anche i professionisti: «È un'occasione da sfruttare - spiega il presidente della Fondazione studi dei consulenti del lavoro, Rosario De Luca - perché permetterà ai professionisti di intensificare il legame con enti e aziende, partecipando attivamente a processi di semplificazione». Senza contare che la triangolazione tra agenzia per le imprese, imprese e pubblica amministrazione aprirà anche a un nuovo mercato.

La procedura



La domanda

La richiesta di accreditamento va inoltrata al ministero dell'Economia in via telematica e deve essere sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente. Le istruzioni e la modulistica saranno pubblicate sul sito internet www.impresainungiorno.gov.it

Gli allegati

- Copia notarile dell'atto costitutivo e dello statuto depositato presso il Registro delle imprese
- autocertificazione che attesti l'iscrizione alla Camera di commercio
- elenco dettagliato del personale dipendente, dei collaboratori e dei consulenti esterni corredato con le informazioni su qualifica, addestramento e esperienza di ogni persona coinvolta

- organigramma funzionale e nominativo della struttura
- copia dell'atto di stipula della polizza assicurativa
- documenti comprovanti il possesso dei requisiti inerenti le attività che il soggetto istante intende svolgere
- attestazione sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, della rispondenza della struttura ai requisiti di indipendenza e terzietà

I requisiti

L'agenzia per le imprese deve essere in possesso di:

- un certificato di conformità del proprio sistema di gestione per la qualità alla norma UNI EN ISO 9001 relativo alla erogazione degli specifici servizi di attestazione da accreditare
- un certificato di conformità della propria struttura alle norme UNI CEI EN 45011 in vigore alla data di accreditamento